

Un quarto di tutti gli alunni nell'Unione europea ha scarse capacità di lettura, mentre un giovane su sette abbandona prematuramente il sistema scolastico. Meno di una persona su tre, di età compresa tra 25 e 34 anni, in possesso di una laurea, contro il 40% negli Stati Uniti e oltre il 50% in Giappone. Inoltre, circa 80 milioni di persone hanno soltanto scarse competenze o competenze di base.

Tuttavia, da qui al 2020 saranno creati all'interno dell'UE 16 milioni di posti di lavoro altamente qualificati, mentre ci saranno 12 milioni di posti di lavoro scarsamente qualificati. Anche l'allungamento della vita lavorativa aumenta la necessità di acquisire e sviluppare nuove competenze durante tutto l'arco della vita.

Nello scorso mese di febbraio i ministri dell'istruzione hanno adottato le conclusioni del Consiglio che indicano come istruzione e formazione possono contribuire a rendere l'economia dell'Europa competitiva e innovativa. Le conclusioni si basano su due obiettivi principali: quello di ridurre il tasso di abbandono scolastico a un livello inferiore al 10%; e quello di aumentare la quota dei 30-34enni con un diploma di istruzione superiore fino a un livello di almeno il 40%. E' necessario prendere in esame varie misure per affrontare il tasso di dispersione scolastica, metodi didattici maggiormente innovativi e il sostegno personalizzato, in particolare, per i gruppi svantaggiati come i migranti e i Rom.

Per incrementare il numero di laureati saranno richiesti sistemi d'istruzione più efficaci, programmi di studio aggiornati e una migliore governance. Anche gli istituti di istruzione superiore dovrebbero essere incoraggiati al fine di creare partenariati con il mondo delle imprese e della ricerca e offrire accesso ai discenti non tradizionali.

Per saperne di più: [www.consilium.europa.eu/](http://www.consilium.europa.eu/)